



## **Delibera della Giunta Regionale n. 450 del 22/10/2013**

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO "INFOPOINT REGIONALE CAMPANIA" A FAVORE DEI CONSUMATORI- DECRETO MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO DEL 2 LUGLIO 2013

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che:

- a) la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed, in particolare, l'art. 148, 1° comma, il quale prevede che le entrate derivanti da sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;
- b) con il decreto del 21 marzo 2013, il Ministro dello sviluppo economico, sentite le Commissioni parlamentari competenti, ha individuato le iniziative di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 novembre 2000, n. 388, da attuare con i fondi di cui al capitolo di entrata n. 1650 denominato "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", per l'importo complessivo di € 17.836.524,14;
- c) con proprio decreto n. 14878/2013 il Ministero dell'economia e delle finanze ha disposto la riassegnazione a favore del capitolo 1650 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, per l'anno finanziario 2013, in termini di competenza e di cassa, dell'importo di € 17.816.425,00;
- d) ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), del citato D.M. 21 marzo 2013 è stata destinata alle Regioni la somma di € 10.000.000,00, ripartita secondo la tabella ivi riportata all'allegato "B", per la realizzazione di interventi mirati alla informazione ed all'assistenza a favore dei consumatori e degli utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali e comunitarie;
- e) alla Regione Campania nell'ambito della somma di € 10.000.000,00, è stata assegnata la somma complessiva di € 927.455,00;
- f) con il decreto del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del predetto Dicastero del 2 luglio 2013 sono state individuate le modalità, i termini ed i criteri per il finanziamento dei programmi generali regionali d'intervento, stabilendo, tra l'altro, che gli interventi di ciascun programma regionale possono essere realizzati direttamente dalle regioni o, in tutto o in parte, in collaborazione con le Associazioni dei consumatori presenti sul territorio nel quale si realizza il programma, riconosciute in base alla normativa delle rispettive Regioni. Solo in mancanza della predetta normativa, i predetti programmi possono essere realizzati con le Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo ( d.lgs 6 settembre 2005, n. 206);
- g) in base al citato Decreto del 2 luglio 2013 del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica i rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori sono regolati dalle Regioni attraverso apposite convenzioni, che disciplinano l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, la durata, con la specificazione del termine iniziale e finale, i requisiti per la realizzazione dei singoli interventi, le modalità di monitoraggio nonché di rendicontazione delle spese;
- h) il Decreto del 2 luglio 2013 del Direttore Generale Decreto del 6 agosto 2010 del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica dispone che ciascuna Regione presenta un solo programma, articolato per interventi, che deve essere presentato entro e non oltre il 18 ottobre 2013 ;

**CONSIDERATO**, che:

- a) l'art. 4, comma 1, del Decreto del 2 luglio 2013 del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica stabilisce :
  - a. 1) che i programmi, per essere ammessi al finanziamento, dovranno prevedere la realizzazione di interventi mirati :
    - lo sviluppo e gestione di servizi informativi e telematici;
    - la pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi;
    - l'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;
    - l'apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center;

- l'utilizzo di strumenti informatici e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;
  - la consulenza individuale o collettiva, anche on-line, a favore dei consumatori e degli utenti.
- a.2) gli interventi potranno avere ad oggetto, tra l'altro:
- l'informazione su prezzi e tariffe di beni e servizi di largo e generale consumo, compresi i servizi di pubblica utilità, da attuarsi anche attraverso l'interscambio delle informazioni con l'Osservatorio dei prezzi e tariffe esistente presso il Ministero;
  - la realizzazione di interventi inseriti nella programmazione regionale, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori e rispondenti ai requisiti di cui all'art.5 del Decreto;
  - la promozione, l'informazione e l'assistenza in favore dei consumatori e degli utenti nell'esercizio dei propri diritti e delle opportunità previste da disposizioni nazionali e comunitarie, in particolare nell'ambito dei settori dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti, del commercio, delle assicurazioni e del credito.
- a.3) nel programma possono essere previsti interventi da attuare congiuntamente tra più Regioni sia per realizzare un unico intervento sia con riferimento a più interventi distinti da realizzare nei rispettivi territori;
- b) l'art. 4, comma 5 del Decreto del 2 luglio 2013, dispone che i programmi, prima della presentazione, devono essere approvati con atto della Regione proponente. Dall'atto deve risultare esplicito riferimento al programma ed al su citato decreto.
- c) l'art. 4, comma 6 del Decreto del 2 luglio 2013 dispone che " la Regione prima dell'approvazione del programma attiva le opportune forme di consultazione con l'organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori, ove previsto dalla normativa regionale ed effettivamente costituito, o altre forme di consultazione con le associazioni dei consumatori riconosciute presenti sul territorio, garantendo in ogni caso adeguata pubblicità all'iniziativa"

**PRESO ATTO** che :

- a) con nota n. 0650628 del 20/09/2013 sono state comunicate, alle associazioni di consumatori iscritte nell'elenco di cui all'art.137 del Codice del Consumo e facenti parte del Consiglio Nazionale dei consumatori e utenti di cui all'art.136 del Codice del Consumo, le risultanze dell'incontro tenuto con gli esponenti delle due Associazioni Temporanee di Scopo (di fatto rappresentanti tutte le associazioni di consumatori campane) che, fra l'altro, prevedono in modo particolare, di ritenere la raccolta di tali manifestazioni di interesse quale consultazione del tavolo tecnico delle associazioni dei consumatori regionali;
- b) con DDR n. 339 del 24/09/2013 è stato:
- b.1) approvato il bando pubblico per la acquisizione di manifestazione di interesse per la realizzazione di interventi mirati al miglioramento dell'assistenza e dell'informazione dei consumatori e degli utenti, da finanziare ai sensi della legge 23 dicembre 2000, n. 388, utilizzando i fondi assegnati dal Ministero dello sviluppo economico con D.M. 21 marzo 2013, per la realizzazione e l'attuazione del programma generale di intervento della Regione Campania 2013/2014 – MAP 6-.
  - b.2) nominato quale Responsabile Unico del Procedimento – RUP- il Dr. Fortunato Polizio, Dirigente del Servizio "Tutela dei consumatori" -Settore Regolazione dei Mercati dell'A.G.C. "Sviluppo Economico".
  - b.3) comunicato il su citato DDR n.339 del 24/09/2013 alle Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'art.137 del Codice del Consumo e facenti parte del Consiglio Nazionale dei consumatori e utenti di cui all'art.136 del Codice del Consumo;
- c) in data 26/09/2013 si è svolto un incontro con tutte le associazioni dei consumatori regionali, emanazione di quelle iscritte nell'elenco di cui all'art.137 del Codice del Consumo e facenti parte del Consiglio Nazionale dei consumatori e utenti di cui all'art.136 del Codice del Consumo, nel quale sono state illustrate le finalità, modalità e termini di presentazione degli interventi costituenti il programma generale d'intervento;
- d) con DDR n. 350 del 04.10.2013 è stata nominata la Commissione di verifica e valutazione delle proposte di convenzione rispetto ai criteri stabiliti dall'art. 8 del bando approvato con DDR n. 339 del 24/09/2013;

**CONSIDERATO** che la Commissione, nominata con DDR n. 350 del 04.10.2013, con nota del 04.10.2013 acquisita al n. prot. 684851 del Settore Regolazione dei Mercati ha preso atto dell'assenza, nei termini previsti dal bando, di domande ammissibili.

**VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 3 settembre 2002 recante "Tutela dei consumatori e degli utenti" e, in particolare, l'art. 1, comma 2, che fissa, tra gli altri i seguenti obiettivi:

- a) tutela della salute e della sicurezza dei consumatori e degli utenti;
- b) tutela della sicurezza e della qualità dei prodotti, dei servizi e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle istanze dello sviluppo sostenibile e alla qualificazione dei prodotti;
- c) tutela degli interessi economici e giuridici dei consumatori e degli utenti, favorendo la correttezza l'equità dei rapporti contrattuali e promuovendo la soluzione delle controversie presso le sedi concilianti;
- d) promozione e sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, al fine di garantire le forme di aggregazione volontaria che abbiano contenuti e garanzie di rappresentanza e partecipazione democratica alla vita interna della organizzazione;
- e) promozione dell'educazione e dell'informazione dei consumatori e degli utenti;
- f) promozione della collaborazione fra associazioni di consumatori, utenti e pubbliche amministrazioni, per migliorare l'erogazione dei servizi pubblici e conformarsi a standard di qualità ed efficienza.

**RITENUTO**, pertanto, di dover presentare il programma generale d'intervento della Regione Campania, denominato "Infopoint Regionale Campania", redatto secondo quanto stabilito dal Decreto del 2 luglio 2013 del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica ed a quanto statuito dal Decreto di ripartizione del 21 marzo del su menzionato Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle Associazioni dei consumatori di cui alla nota acquisita agli atti del Settore al nr. di prot. 681410 del 03/10/2013.

**PROPONE** , e la Giunta in conformità, a voto unanime,

**DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- 1) **di approvare** il programma generale d'intervento della Regione Campania, denominato "Infopoint Regionale Campania", redatto in conformità al Decreto Mi.S.E. del 2 luglio 2013 del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica ed a quanto statuito dal Decreto di ripartizione del 21 marzo del su menzionato Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico, per la realizzazione di interventi mirati all'informazione, alla educazione e all'assistenza dei consumatori e degli utenti che, allegato presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) **di dare mandato** al Dirigente del Settore Regolazione dei Mercati per l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali;
- 3) **di inviare** il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
  - 3.1) all'Assessore alle Attività Produttive, ai sensi della circolare n. 5 del 12/6/2000 dell'assessore alle Risorse Umane-Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie; all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
  - 3.2) al Settore proponente;
  - 3.3) al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.
- 4) **di trasmettere** al MiSE copia del presente provvedimento unitamente al programma